



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE
INTERCULTURALE**

**CLASSE L-12 - Classe delle lauree in Mediazione Linguistica
Coorte 2016/2017**

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea IN MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Mediazione Linguistica (L-12) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 21/04/2016
 - ii. Commissione Paritetica: 21/04/2016
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 21/04/2016

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea in Mediazione linguistica e Comunicazione Interculturale intende formare figure di mediatori linguistici di alto profilo professionale

• Funzione in un contesto di lavoro

La principale funzione della figura professionale è quella di gestire autonomamente, all'interno degli enti pubblici e privati, in ambito nazionale e internazionale, istituzioni scolastiche e formative, imprese e altri ambienti dove sono necessarie competenze di mediazione linguistico-culturale, rapporti e interazioni professionali, avendo acquisito, oltre alle indispensabili competenze linguistiche e culturali, una formazione tecnico-specialistica di base. Le principali competenze associate alla funzione sono: -competenze linguistiche e comunicative; -preparazione adeguata nella traduzione specialistica; -adeguata preparazione nel campo della mediazione linguistico-culturale, specialmente in contesti sociali, istituzionali e scolastici.

- **Competenze associate alla funzione**

I laureati del corso di laurea in "Mediazione linguistica e Comunicazione Interculturale" potranno svolgere attività professionali: a) nei rapporti internazionali a livello interpersonale e d'impresa; b) nella redazione in lingua straniera di testi quali rapporti, verbali, corrispondenze; c) nell'attività di assistenza linguistica connessa con le pratiche della traduzione e della mediazione linguistica, in ambito d'impresa e negli ambiti istituzionali. d) nell'intermediazione tra le culture dell'Europa e quelle dell'America, dell'Asia e dell'Africa, nonché nella formazione degli operatori culturali in contesti multietnici e multiculturali.

- **Sbocchi occupazionali**

Il corso prepara alle professioni di: - Mediatore interlinguistico-interculturale per le istituzioni pubbliche e private (campo scolastico, sanitario, giuridico, economico, commerciale); - Traduttore di linguaggi specialistici per le imprese e le istituzioni; - Responsabile dei rapporti internazionali delle aziende; - Responsabile dei rapporti turistico-culturali presso istituzioni pubbliche e private.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Giornalisti - (2.5.4.2.0)
2. Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
3. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
4. Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
5. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
6. Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
7. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Al fine di ottenere obiettivi formativi specifici è prevista un'articolazione interna del corso che permetta i laureati del corso di laurea in "Mediazione linguistica e comunicazione interculturale" di:

* conseguire abilità linguistico-comunicative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale delle lingue di studio e dell'italiano, compreso l'italiano L2, nonché alla mediazione interlinguistica e interculturale;

* acquisire preparazione adeguata nella traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi specialistici e multimediali, in particolar modo attraverso l'impiego delle nuove applicazioni tecnologiche per traduttori e insegnanti; di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; nonché all'interpretazione di trattativa;

* acquisire conoscenza adeguata della gestione linguistico-comunicativa in campo aziendale e istituzionale, sia nel territorio di riferimento che all'estero;

* seguire *stages* o corsi presso enti pubblici e privati, oppure conseguire altre esperienze teorico-pratiche in ambiti lavorativi attinenti alla formazione conseguita, anche con l'utilizzo delle risorse informatiche.

Conoscenza e comprensione

Per il conseguimento del titolo di studio gli studenti dovranno dimostrare di avere consolidato competenze linguistico-comunicative, conoscenze culturali adeguate e capacità di comprensione delle problematiche e dell'orizzonte epistemologico di riferimento, tipici di un livello di studio post-secondario.

Dovranno inoltre dimostrare di conoscere e saper utilizzare gli strumenti bibliografici più aggiornati e conoscere gli sviluppi recenti della ricerca nell'ambito del proprio campo di studi.

In particolare dovranno conseguire:

- ampie conoscenze e capacità negli studi linguistici, glottodidattici e traduttologici, nonché della mediazione linguistica attiva e passiva delle due lingue straniere oggetto di studio;
- approfondita conoscenza della cultura letteraria, linguistica e sociolinguistica italiana;
- buone conoscenze del quadro di riferimento storico-culturale e giuridico;
- buona conoscenza dei sistemi informatici e multimediali e relativa abilità di gestione strumentale dei medesimi.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di studi, a conclusione di ciascun anno accademico e prima della discussione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del corso in "Mediazione linguistica e comunicazione interculturale" dovranno dimostrare la capacità di applicare con attitudine professionale le conoscenze acquisite e di saper affrontare problematiche, individuandone adeguate soluzioni, in riferimento al proprio campo di studi.

In particolare dovranno dimostrare:

- capacità di applicazione delle conoscenze, delle abilità e degli strumenti teorico-metodologici acquisiti per risolvere problemi e/o difficoltà connessi a tematiche familiari o non familiari, inserite anche in contesti interdisciplinari;
- capacità di gestire e trasmettere informazioni tipiche dell'ambito di riferimento, sia a un pubblico di specialisti sia di non specialisti, comprese quelle reperibili attraverso ricerche on line.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di studi, a conclusione di ciascun anno accademico e prima della discussione della prova finale.

Autonomia di giudizio

I laureati del corso in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovranno mostrare di avere maturato autonome capacità di giudizio sulle tematiche del proprio campo di studi e di essere in grado di ampliare l'autonomia di giudizio conseguita alle implicazioni socio-culturali ed etico-scientifiche connesse con tali tematiche

In particolare dovranno dimostrare:

- capacità di descrivere e interpretare, sulla base delle quattro abilità linguistiche di base (parlare, ascoltare, leggere e scrivere), testi giornalistici, letterari e specialistici;

- capacità di individuare e di riformulare analiticamente le problematiche e di proporre soluzioni autonome razionali.

- L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a

conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'immatricolazione al corso di studi, a conclusione di ciascun anno accademico e prima della discussione della prova finale.

Abilità comunicative

I laureati del corso in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovranno essere capaci di argomentare e di comunicare, anche nelle lingue straniere oggetto di studio, idee, problemi e soluzioni, sia a un pubblico di specialisti che non specializzato.

In particolare dovranno dimostrare:

- -
- capacità di comunicare, oralmente e per scritto, sulla base di tipologie testuali (testi giornalistici, letterari, specialistici), informazioni, idee, problematiche e/o difficoltà a interlocutori specialisti e non;
-
- - capacità di interagire a livello di mediatore interlinguistico culturale (interprete di conferenza) nelle lingue oggetto di studio;
-
- - capacità di interagire con altre persone e di condurre attività in collaborazione;
-
- - capacità di elaborare e presentare dati sperimentali attraverso gli strumenti informatici e multimediali di base.
-

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di studi, a conclusione di ciascun anno accademico e prima della discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento

I laureati del corso in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovranno dimostrare di aver acquisito adeguate capacità e metodologia di apprendimento, in modo da poter affrontare con idonee basi l'eventuale successivo approfondimento e ampliamento degli studi.

In particolare dovranno dimostrare di:

- aver acquisito un metodo di studio, capacità di lavorare per obiettivi, e capacità di lavoro autonomo e di gruppo;
- aver acquisito e sviluppato le abilità linguistiche adeguate per la prosecuzione degli studi nei settori specifici disciplinari.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Sono ammessi al Corso tutti gli studenti in possesso di diploma di scuola media secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo riconosciuto equivalente.

All'atto dell'iscrizione lo studente deve indicare le lingue di studio scelte come LINGUA A e LINGUA B (una delle quali obbligatoriamente europea), tra quelle previste nel Manifesto annuale degli studi.

Nel corso del mese di settembre di ogni anno tutti i nuovi iscritti dovranno sottoporsi ad un test linguistico volto ad accertare il livello di competenza nelle lingue scelte.

Pur non avendo il test carattere selettivo, è previsto che in almeno una delle due lingue prescelte la preparazione iniziale corrisponda al livello A2 del CEFR; ciò al fine di assicurare un regolare processo di apprendimento sia sul piano qualitativo sia per ciò che attiene ai tempi previsti dalla normativa vigente.

Gli eventuali debiti formativi rilevati nel test d'accesso dovranno essere colmati entro il I semestre didattico e comunque non oltre il I anno di corso, seguendo le attività integrative organizzate dal Dipartimento anche attraverso forme di apprendimento a distanza organizzate con il supporto del Centro Linguistico d'Ateneo.

La lingua triennale (lingua A) può essere cambiata esclusivamente all'atto di iscrizione al secondo anno. Si fa presente che tale cambiamento comporta automaticamente il prolungamento di un anno del piano di studi.

Art. 5

Tabella di conformità con Ordinamento didattico e curricula offerti

Il Corso di Laurea presenta il seguente quadro complessivo delle attività formative previste dall'ordinamento:

Tipologia delle attività	Ambiti	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Intervallo CFU Ord
A) Base	Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA	12	12 - 12
		L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA		
	Filologia e linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/09 - FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA	18	18 - 18
		L-FIL-LET/15 - FILOLOGIA GERMANICA		
		L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA		
		L-LIN/02 - DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE		

		L-LIN/21 - SLAVISTICA		
	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/03 - LETTERATURA FRANCESE	44	44 - 44
		L-LIN/04 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE		
		L-LIN/05 - LETTERATURA SPAGNOLA		
		L-LIN/07 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA		
		L-LIN/10 - LETTERATURA INGLESE		
		L-LIN/11 - LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE		
		L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE		
		L-LIN/13 - LETTERATURA TEDESCA		
		L-LIN/14 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA		
		L-LIN/21 - SLAVISTICA		
			74	
B) Caratterizzante	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE	62	62 - 62
		L-LIN/07 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA		
		L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE		
		L-LIN/14 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA		
		L-LIN/21 - SLAVISTICA		
			62	
C) Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	INF/01 - INFORMATICA	18	18 - 18
		L-FIL-LET/14 - CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE		
		L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA		
			18	
D) A scelta dello studente	A scelta dello studente		12	12 - 12
			12	
E) Lingua/Prova Finale	Per la prova finale		6	6 - 6
			6	
F) Altro	Abilità informatiche e telematiche		6	6 - 6
			6	
S) Per stages e tirocini	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		2	2 - 2
			2	
			180	

Art. 6
Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è ripostato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Ripartizioni	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO						
LINGUA FRANCESE I		12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/04	Annuale
LINGUA INGLESE I	· Gruppo A · Gruppo B · Gruppo C	12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/12	Annuale
LINGUA RUSSA I		12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Annuale
LINGUA SERBO-CROATA I		12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Annuale
LINGUA SPAGNOLA I		12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/07	Annuale
LINGUA TEDESCA I		12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/14	Annuale
LETTERATURA INGLESE I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/10	Primo Semestre
LETTERATURA ITALIANA I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-FIL-LET/10	Primo Semestre
LETTERATURA RUSSA I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA SERBO-CROATA I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/11	Primo Semestre
LINGUISTICA GENERALE I	· Cognomi A-L · Cognomi M-Z	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/01	Primo Semestre
CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE		6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-ART/06	Primo Semestre
STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA		6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-STO/02	Primo Semestre
LETTERATURA FRANCESE I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/03	Secondo Semestre

LETTERATURA SPAGNOLA I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/05	Secondo Semestre
LETTERATURA TEDESCA I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/13	Secondo Semestre
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE		6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-FIL-LET/14	Secondo Semestre
INFORMATICA DI BASE		6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	INF/01	Secondo Semestre
2 ANNO						
LINGUA E TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL FRANCESE E DAL FRANCESE ALL'ITALIANO		12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE DALL'ITALIANO ALL'INGLESE E DALL'INGLESE ALL'ITALIANO		12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE DALL'ITALIANO ALLO SPAGNOLO E DALLO SPAGNOLO ALL'ITALIANO		12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL RUSSO E DAL RUSSO ALL'ITALIANO		12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL SERBO E DAL SERBO E CROATO ALL'ITALIANO		12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL TEDESCO E DAL TEDESCO ALL'ITALIANO		12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Annuale
LETTERATURA FRANCESE B I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/03	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE B I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/10	Primo Semestre
LETTERATURA		6	Attività formativa	A - Base	L-FIL-LET/11	Primo Semestre

ITALIANA MODERNA E CON TEMPORANEA I			monodisciplinare			
LETTERATURA RUSSA B I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA SERBA E CROATA B I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA B I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/05	Primo Semestre
TEORIA E STORIA DELLA TRADUZIONE		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/02	Primo Semestre
MEDIAZIONE LINGUA RUSSA I		6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Primo Semestre
MEDIAZIONE LINGUA SERBO-CROATA I		6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Primo Semestre
LINGUISTICA APPLICATA		6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/01	Primo Semestre
SOCIOLINGUISTICA		6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/01	Primo Semestre
DIDATTICA DELL'ITALIANO L2		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/02	Secondo Semestre
LETTERATURA TEDESCA B I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/13	Secondo Semestre
LETTERATURE A NGLOAMERICANE B I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/11	Secondo Semestre
MEDIAZIONE LINGUA FRANCESE I	• Gruppo A	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Secondo Semestre
MEDIAZIONE LINGUA INGLESE I		6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Secondo Semestre
MEDIAZIONE LINGUA SPAGNOLA I		6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Secondo Semestre
MEDIAZIONE LINGUA TEDESCA I		6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Secondo Semestre
3 ANNO						
LINGUA, MEDIAZIONE E TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL FRANCESE E DAL FRANCESE ALL'ITALIANO		13	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Annuale

LINGUA, MEDIAZIONE E TRADUZIONE DALL' ITALIANO ALL' INGLESE E DALL' INGLESE ALL' ITALIANO		13	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
LINGUA, MEDIAZIONE E TRADUZIONE DALL' ITALIANO ALLO SPAGNOLO E DALLO SPAGNOLO ALL'ITALIANO		13	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Annuale
LINGUA, MEDIAZIONE E TRADUZIONE DALL' ITALIANO AL RUSSO E DAL RUSSO ALL' ITALIANO		13	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA, MEDIAZIONE E TRADUZIONE DALL' ITALIANO AL SERBO E DAL SERBO E DAL SERBO E CROATO ALL' ITALIANO		13	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA, MEDIAZIONE E TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL TEDESCO E DAL TEDESCO ALL' ITALIANO		13	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Annuale
CORSI, STAGE E TIROCINI		8	Attività formativa monodisciplinare			Annuale
· CORSI, STAGE E TIROCINI TAF F		6	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
· CORSI, STAGE E TIROCINI TAF S		2	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Annuale
FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-FIL-LET/09	Primo Semestre
FILOLOGIA GERMANICA I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-FIL-LET/15	Primo Semestre
LETTERATURA FRANCESE II		8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/03	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE II		8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/10	Primo Semestre
LETTERATURA RUSSA II		8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA SERBO-CROATA		8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre

II						
FILOLOGIA SLAVA I		6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Secondo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA II		8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/05	Secondo Semestre
LETTERATURA TEDESCA II		8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/13	Secondo Semestre
LETTERATURE A NGLO-AMERICANE II		8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/11	Secondo Semestre
PROVA FINALE		6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	

Art. 7

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

Il percorso di formazione si sviluppa in tre anni e prevede il conseguimento di 180 CFU, in seguito all'espletamento degli esami di profitto valutati in trentesimi, delle idoneità, degli stages e tirocini e della prova finale.

La frequenza alle lezioni frontali e alle altre forme di attività didattica impartite è vivamente consigliata soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti delle lingue A e B. Altresì sono vivamente consigliate le attività didattiche di supporto dei Collaboratori Esperti Linguistici.

Alla fine di ogni anno di corso, e comunque prima dell'inizio delle attività didattiche dell'anno successivo, verranno verificati i progressi compiuti nell'apprendimento linguistico, con l'obiettivo che, prima della prova finale (tesi), tutti gli studenti del corso raggiungano un livello di competenza linguistica pari almeno a B2 del CEFR in entrambe le lingue di studio.

Per poter sostenere le verifiche e gli esami finali degli insegnamenti di lingua del II e del III anno di corso delle lingue oggetto di studio, lo studente deve aver superato le prove dello stesso insegnamento relative all'anno precedente.

Descrizione dei metodi di accertamento

Gli esami di profitto consistono in una prova finale, scritta e/o orale, e possono essere preceduti da valutazioni *in itinere*.

L'esame sostenuto con esito negativo non comporta l'attribuzione di un voto, ma di un'annotazione sul verbale d'esame. L'esito negativo riportato in un esame non influisce né sul voto di laurea né sulla carriera dello studente; l'esito negativo comporta comunque che il relativo esame non possa essere sostenuto nuovamente prima della sessione d'esame successiva.

Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è di norma il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di

Presidente della Commissione; il secondo è un altro Docente o Ricercatore del medesimo o di ambito disciplinare affine o un cultore della materia o, ove necessario, da altro docente al quale il Dipartimento riconosca le competenze necessarie. Ove ve ne sia necessità, il presidente può organizzare le prove d'esame costituendo più sottocommissioni di due membri, di cui almeno uno sia docente o ricercatore, mantenendone comunque la presidenza.

Le attività formative acquisibili come idoneità non prevedono un esame finale con votazione in trentesimi, bensì forme di accertamento (*in itinere* e finali) con giudizio positivo/negativo, organizzate con modalità adeguate al tipo di abilità da acquisire.

Art. 8

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio L-12 stabilisce i criteri e le modalità dei trasferimenti da altri Atenei italiani o stranieri e i passaggi da altri Corsi di Studio attivati nell'Università "G. d'Annunzio".

In particolare, al Consiglio del CdS compete il riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti in altro Corso di

Studio dell'Ateneo, ovvero nello stesso o in altro Corso di altra Università, anche estera.

Relativamente al trasferimento dello studente da altro Corso di Studio o da altra Università, il CdS provvede ad

assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente. Nel caso specifico

del trasferimento dello studente da un Corso di Studio L 12 presente in altro Ateneo, la quota di CFU relativi al

medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50%

di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima

del 50% deve essere riconosciuta solo se il Corso di provenienza risulti accreditato secondo la normativa vigente.

In relazione alla quantità dei CFU riconosciuti, la durata del Corso può essere abbreviata rispetto a quella

normale.

I titoli accademici conseguiti presso Università straniere possono essere dichiarati a tutti gli effetti equipollenti per

effetto di accordi internazionali di reciprocità e negli altri casi previsti dalla legge. Qualora non risulti

l'equipollenza, il richiedente può essere ammesso a sostenere la prova finale di laurea con dispensa totale o

parziale dagli esami di profitto e/o dalla frequenza degli insegnamenti previsti nell'Ordinamento didattico del CdS

L-12, e con l'eventuale indicazione dei CFU da acquisire per l'ammissione alla prova finale.

Art. 9

Iscrizione ad anni successivi

Per quanto riguarda l'iscrizione al primo Anno di corso valgono gli stessi requisiti indicati per l'ammissione al corso di studio.

Per l'ammissione al secondo anno lo studente, oltre a essere in possesso dei requisiti richiesti per il Corso di Studi, deve aver conseguito almeno 30 dei CFU previsti per il primo anno più uno e deve rispettare le propedeuticità della classe.

Inoltre, nel caso lo studente abbia conseguito CFU in discipline che hanno affinità di I o di II livello rispetto a quelle richieste dal Corso di Studi, i requisiti si intendono soddisfatti. Se invece i CFU sono stati conseguiti in discipline che non hanno affinità né di I, né di II livello, il curriculum verrà vagliato dal Consiglio del Corso di Studi.

Art. 10

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento connesso con uno degli ambiti disciplinari presenti nell'ordinamento del Corso di Studi in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale. L'elaborato (minimo 20 e massimo 25 cartelle, ognuna di circa 2000 battute) sarà redatto sotto la guida di un docente del suddetto CdS, in qualità di Relatore, e verterà su una tematica coerente con gli ambiti oggetto di studio nel percorso formativo.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Discussione dell'elaborato, in seduta pubblica composta da una commissione di docenti appositamente nominata.

Art. 11

Docenti di riferimento

I docenti di riferimento del Corso di Laurea in MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE, così come identificati, sono riportati nel prospetto che segue:

Cognome	Nome	SSD	Ruolo	Peso
CONSANI	Carlo	L-LIN/01	PO	1
D'ANGELO	Mariapia	L-LIN/02	PA	0.5
DESIDERI	Paola	L-LIN/02	PO	1
FERRO	MARIA CHIARA	L-LIN/21	RU	1
IKONOMU	DEMETER MICHAEL	L-LIN/14	PA	1
LAZAREVIC	Persida	L-LIN/21	RU	1
MARTINELLI	Lorella	L-LIN/04	RU	1
PERTA	Carmela	L-LIN/01	PA	1
PICCIONI	Sara	L-LIN/07	RU	1
RUSSO	Domenico	L-LIN/01	RU	0.5
SANTANO MORENO	Julian	L-LIN/07	PA	0.5
SASSO	Eleonora	L-LIN/12	RD	0.5
SETTE	Miriam	L-LIN/10	RU	1
			Totale	11

Art. 12

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

La centralità attribuita all'acquisizione delle abilità linguistiche nelle due lingue straniere scelte dallo studente si accompagna ad uno spiccato carattere interdisciplinare del corso, in cui la conoscenza delle lingue è intesa come supporto indispensabile per accedere alla cultura dei paesi di riferimento nelle diverse dimensioni letteraria, storica e sociale e mass-mediatica. Oltre alle attività formative di base (AFB) e a quelle caratterizzanti la classe (AFCC) il Consiglio di Dipartimento stabilisce annualmente le discipline da attivare per le attività formative affini e integrative (AFAI), per le attività a scelta dello studente (AFSS) e per le altre attività formative (AAF), nonché le lingue, tra le quali lo studente può scegliere le lingue di studio (LINGUA A, LINGUA B).

L'impegno richiesto nelle diverse attività formative previste è misurato, secondo la legislazione vigente, in "crediti formativi universitari" (CFU). Convenzionalmente 1 CFU corrisponde ad un impegno complessivo dello studente di 25 ore, delle quali 1/4 è dedicato alla partecipazione alle diverse forme di attività didattica frontale, mentre i restanti 3/4 si intendono dedicati allo studio personale, eventualmente coadiuvato da forme di didattica di supporto. Per assicurare una corrispondenza fra i crediti previsti negli Ordinamenti didattici e nel presente regolamento, il regolare raggiungimento da parte degli studenti degli obiettivi formativi nei tempi previsti, nonché il pieno possesso degli obiettivi formativi finali che caratterizzano i laureati del Corso.

L'anno accademico è articolato in due semestri didattici e in quattro sessioni di esame, in modo che la sovrapposizione tra l'attività didattica e le prove d'esame sia ridotta al minimo. Tutti gli insegnamenti hanno carattere semestrale, tranne gli insegnamenti di Lingua A e B che hanno carattere annuale.

L'elenco degli insegnamenti attivati in ciascun anno accademico e le relative attribuzioni ai docenti vengono definiti e approvati annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei Consigli Didattici dei Corsi di Studio per predisporre il Manifesto annuale degli studi secondo le modalità e le scadenze previste dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Presidente del CdS:

Prof.ssa Paola DESIDERI

Organo Collegiale di gestione del corso di Studio: Consiglio di Studio

Struttura didattica di riferimento: Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne

Consiglio di Studio:

Giovanni BRANCACCIO

Eleonora CIANCI

Carlo CONSANI

Mariaconcetta COSTANTINI

Mariapia D'ANGELO

Nicola D'ANTUONO

Federica D'ASCENZO

Barbara DELLI CASTELLI

Beatrice FEDI

Maria Chiara FERRO

Dimitri IKONOMU

Persida LAZAREVI?

Maria Rita LETO

Lorella MARTINELLI

Carlo MARTINEZ

Giovanna MORACCI

Paola PARTENZA

Carmela PERTA

Sara PICCIONI

Elena RICCI

Marcial RUBIO ARQUEZ

Domenico RUSSO

Julián SANTANO MORENO

Eleonora SASSO

Miriam SETTE

Anita TRIVELLI

Marco TROTTA

Rappresentante degli Studenti:

Simona DE ROGATIS

Gruppo di gestione AQ:

Mariapia D'ANGELO

Persida LAZAREVI?

Carlo MARTINEZ

Tutor:

Carlo MARTINEZ

Carmela PERTA

Sede del corso: Polo Didattico viale Pindaro 42 – 65127 Pescara

Art. 13

Studenti part-time

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo, gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio di loro interesse e ritengano di non poter sostenere i relativi esami e verifiche di profitto nei tempi previsti dai rispettivi regolamenti didattici, possono chiedere, in alternativa all'iscrizione "a tempo pieno", l'iscrizione "a tempo parziale".

L'iscrizione "a tempo parziale" prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi (in un *range* annuale compreso fra un minimo di 24 cfu ed un massimo di 36 cfu) del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal Corso di Studio L-12 per un anno *full-time* (60 cfu). Per quanto concerne il CdS L-12 la ripartizione dovrà essere effettuata a partire da un minimo di 30 cfu.

L'iscrizione "a tempo parziale" consente l'accesso senza limiti a tutte le sessioni d'esame dell'anno accademico nelle quali lo studente potrà sostenere tutti gli esami degli insegnamenti per i quali ha acquisito la frequenza (anche negli anni accademici precedenti), nel rispetto dei vincoli delle propedeuticità.

Lo studente iscritto in regime part time può chiedere di transitare al regime di iscrizione full time solo dopo il completamento di ciascun biennio part time. La mancata richiesta di passaggio al regime full time determina, d'ufficio, l'iscrizione al regime part time anche per il biennio successivo.

Lo studente che non consegua il titolo accademico entro l'ultima sessione prevista dell'ultimo anno del periodo concordato perderà il proprio status di studente a tempo parziale e dovrà iscriversi in qualità di fuori corso.